

## **Novena per l'Immacolata concezione**

*Chiesa di San Francesco - La Comunità dei Frati Minori Conventuali si sta preparando all'imminente festività*

**Urbino** DI GIUSEPPE MAGNANELLI

La Chiesa di San Francesco, come da tradizione, diventa il luogo di incontro del popolo cristiano della Città e dei dintorni in preparazione dell'imminente festività dell'Immacolata. La solenne celebrazione sarà presieduta dall'Arcivescovo Mons. Giovanni Tani, mentre la Novena è stata affidata al predicatore Fra' Donato Grilli, vicerettore Postulato Osimo. A partire dal 29 novembre, ogni sera, alle ore 18 si pregherà il Santo Rosario con il canto delle Litanie lauretane, quindi seguirà alle 18,45 la Celebrazione eucaristica con catechesi e preghiera di affidamento, conclusa dal canto del "Tota Pulchra". L'animazione sarà eseguita dal coro universitario San Francesco.

**Il dogma.** Quello dell'Immacolata è un dogma e la Chiesa, prima di istituire la festa, ha sempre mantenuto un atteggiamento prudente. Nel XV secolo Papa Sisto IV introdusse la festa liturgica pur non pronunciandosi sul piano dogmatico. Nel 1661 il Pontefice Alessandro VII emanò la bolla "Sollicitudo", esprimendosi a favore dell'istituzione di questa Solennità. Quindi Papa Pio IX, nel 1854 con la bolla "Ineffabilis Deus", sancì che la Vergine Maria è stata preservata dal peccato originale, fin dal primo istante del suo concepimento. Anche Papa Francesco ha più volte ricordato che "l'atteggiamento di Maria ci mostra che l'essere viene prima del fare e, che occorre lasciare fare a Dio per essere veramente come Lui ci vuole". L'Immacolata è la Patrona e Regina dell'Ordine francescano ed in particolare i Frati Minori Conventuali la considerano la festa mariana più significativa; lo stesso San Francesco era animato da indicibile affetto per la Vergine che ha dato a Gesù Cristo, "la vera carne della nostra umanità e fragilità...rendendolo nostro fratello". E come non ricordare l'incredibile amore di un altro francescano, Massimiliano Kolbe, martire ad Auschwitz? Pure S. Antonio ha scritto pensieri e preghiere stupende alla Vergine e prima di morire volle essere ricondotto da Camposampiero a Padova solo per ritornare nella chiesa dedicata a "Santa Maria Mater Domini", e morendo intonò un inno mariano.

**Nell'arte.** Anche illustri urbinati hanno contribuito alla conoscenza e diffusione dell'Immacolata. Come non ricordare l'opera pit- torica di Federico Barocci che gli venne commissionata per l'altare della Compagnia della Concezione nella chiesa di San Francesco, mentre ora si trova nelle Galleria Nazionale delle Marche, a seguito della soppressione dei conventi dopo l'Unità d'Italia. In origine era nata come una Madonna della Misericordia, tipica della cultura quattrocentesca, ma poi fu modificata e trasformata nell'Immacolata. L'eleganza dei gesti accentua il dialogo con i fedeli e diminuisce la distanza tra loro e Maria. Molto intensi sono i ritratti dell'uomo e della donna che occupano il primo piano dell'opera che probabilmente rappresentano i committenti. Così pure grande impulso dette il grande Papa di Urbino, Clemente XI, imponendo nel 1708 a tutta la Chiesa, la festa dell'Immacolata "de praecepto".



## CHIESA DI S. FRANCESCO

